



FONDAZIONE OLIVETTI TECNOLOGIA E RICERCA

Centro di ricerca · Laboratorio di Ricerca e Sviluppo Bioinformatico BRIA

BANDO APERTO PERMANENTE PER L'ACCOGLIENZA E L'AMMISSIONE AL PROGETTO TECH & HOPE

**Percorso residenziale di accoglienza, formazione e autonomia per
donne in difficoltà e per i loro figli**

EDIZIONE 2026 · CANDIDATURE A SPORTELLO

Apertura dalla data di pubblicazione fino a sospensione, aggiornamento o esaurimento delle disponibilità

In collaborazione con Associazione Formazione Francescana Quinto Capitolo

«QUI NIMIUS VOLLET NIHIL CONSEQUITUR»

Data di pubblicazione: 13 luglio 2026

Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca · C.F. 90098110571 · Centro di ricerca iscritto presso il MISE al n. 94963214/11

TECH & HOPE IN SINTESI

Una casa temporanea, un progetto individuale e strumenti reali per tornare a scegliere.

Tech & Hope è un percorso pensato per donne maggiorenni che attraversano una condizione di precarietà economica, abitativa, familiare o sociale e che desiderano ricostruire un futuro autonomo senza essere separate dai propri figli. L'accoglienza non è soltanto ospitalità: unisce stabilità quotidiana, ascolto, formazione, responsabilità comunitaria e accompagnamento professionale.

UNA CASA TEMPORANEA Accoglienza residenziale, vitto essenziale e un ambiente regolato in cui ritrovare stabilità.	FIGLI ACCOLTI CON LA MADRE Continuità scolastica, attenzione educativa e organizzazione dei servizi compatibile con l'età dei bambini.
PERCORSO FINO A 24 MESI Durata personalizzata, verifiche periodiche e uscita accompagnata verso una soluzione autonoma.	FORMAZIONE ANCHE DA ZERO Non servono competenze tecnologiche iniziali: si parte dal livello reale della partecipante.
DISCIPLINE BRIA Bioinformatica, Realtà Immersiva e Intelligenza Artificiale, insieme a competenze digitali e trasversali.	LAVORO E AUTONOMIA Orientamento, curriculum, tirocini, incontro con imprese e accompagnamento dopo l'inserimento.

IL PRIMO CONTATTO PUÒ ESSERE MOLTO SEMPLICE

Non occorre inviare subito documenti completi né raccontare per e-mail gli aspetti più delicati della propria storia. È sufficiente indicare un recapito sicuro e chiedere un colloquio riservato.

UNA PRECISAZIONE DI SICUREZZA

Tech & Hope non è un servizio di pronto intervento, una struttura sanitaria o una casa rifugio ad alta protezione. Le situazioni di pericolo immediato o soggette a misure giudiziarie vengono affrontate insieme ai servizi competenti, senza interrompere l'ascolto della donna.

PREMESSA

A chi sta cercando un luogo da cui ricominciare

“Non ti chiediamo di avere già tutte le risposte. Ti chiediamo soltanto di non rinunciare alla possibilità di costruirle.”

Ci sono momenti in cui chiedere aiuto sembra più difficile che continuare a resistere. Tech & Hope nasce per accogliere proprio quel momento: quando una donna comprende che non vuole soltanto uscire da una situazione di precarietà, paura, solitudine o dipendenza economica, ma desidera costruire una possibilità nuova per sé e per i propri figli.

Non chiediamo una vita già ordinata, un curriculum perfetto o competenze informatiche. Chiediamo sincerità, volontà di mettersi in cammino e disponibilità a costruire, passo dopo passo, un progetto realistico di autonomia. La difficoltà vissuta non è una colpa e non deve diventare un'etichetta.

Il nostro impegno è offrire un luogo temporaneo in cui vivere con dignità, il necessario per affrontare la quotidianità, un ascolto competente, una comunità regolata e rispettosa, un percorso formativo e un accompagnamento verso il lavoro. Ai figli vogliamo assicurare continuità, attenzione e serenità, perché nessuna madre dovrebbe essere costretta a scegliere tra il proprio futuro e quello dei bambini.

Tech & Hope non promette scorciatoie. Propone tempo, responsabilità, studio, cura delle relazioni e occasioni professionali concrete. Ogni percorso sarà personale, scritto e comprensibile; ogni beneficio, impegno e limite verrà spiegato prima dell'ammissione. Nessuna candidata sarà giudicata per il punto da cui parte: sarà ascoltata per ciò che desidera costruire e per la compatibilità del progetto con i suoi bisogni.

A ogni donna che legge rivolgo un invito semplice: il primo passo può essere anche soltanto un messaggio inviato da un recapito sicuro. Non deve contenere tutta la tua storia. Basta farci sapere che desideri essere ascoltata. Da lì, insieme, capiremo quale cammino è possibile.

Massimiliano Nicolini

Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca

BANDO DI APERTURA DELLE CANDIDATURE

Edizione 2026 · procedura a sportello

Articolo 1 - Oggetto e validità del bando

La Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca apre, dalla data del presente avviso, la raccolta permanente delle candidature per l'ammissione al progetto Tech & Hope, percorso residenziale e formativo destinato a donne in condizione di difficoltà e, quando presenti, ai loro figli minori o comunque a carico.

Il bando opera "a sportello": non è prevista una scadenza unica. Le domande vengono esaminate periodicamente in rapporto ai posti effettivamente disponibili, alla composizione dei nuclei familiari, alla capacità delle strutture, alla presenza delle figure di accompagnamento e alla possibilità di costruire un progetto individuale adeguato. La Fondazione può sospendere o riaprire le ammissioni dandone comunicazione attraverso i propri canali.

La presentazione della candidatura è volontaria e non genera un diritto automatico all'ospitalità, a prestazioni economiche o a un impiego. L'ammissione diventa efficace soltanto dopo la valutazione di compatibilità e la sottoscrizione del patto individuale, nel quale sono descritti servizi, durata, responsabilità, eventuali sostegni e modalità di uscita.

Articolo 2 - Finalità del progetto

Tech & Hope intende trasformare un periodo di fragilità in un cammino ordinato verso l'autonomia. La priorità iniziale è restituire stabilità alla vita quotidiana; su questa base vengono poi costruiti il recupero della fiducia personale, la tutela della relazione madre-figli, l'acquisizione di competenze, l'orientamento professionale e la ricerca di una soluzione abitativa e lavorativa sostenibile.

Ambito	Che cosa comprende
Stabilità	Offrire un contesto temporaneo sicuro, regolare e dignitoso in cui affrontare le necessità essenziali senza vivere nell'urgenza continua.
Autonomia personale	Rafforzare capacità decisionali, organizzazione della quotidianità, consapevolezza dei propri diritti e gestione responsabile delle risorse.
Futuro dei figli	Proteggere la continuità affettiva, scolastica ed educativa dei bambini, evitando che la crescita della madre venga separata dai loro bisogni.
Competenze	Costruire un profilo formativo concreto, partendo anche dall'alfabetizzazione digitale e arrivando, quando adatto, alle discipline BRIA.
Lavoro	Preparare la partecipante all'incontro con imprese ed enti attraverso esperienze pratiche, curriculum, portfolio, colloqui e accompagnamento iniziale.

Articolo 3 - Destinatarie

Possono chiedere un primo colloquio donne maggiorenni, sole o con figli, che stiano vivendo una situazione significativa di precarietà economica, abitativa, lavorativa, familiare o relazionale. Sono comprese, a titolo esemplificativo, madri sole, donne disoccupate o sottoccupate, persone che hanno perso l'alloggio o la rete familiare, donne che stanno uscendo da relazioni violente o di controllo, migranti e rifugiate, nonché donne isolate che non dispongono di un sostegno stabile.

La condizione di vulnerabilità deve essere reale, ma non è necessario possedere già una documentazione completa per chiedere ascolto. Il primo colloquio è aperto anche a chi non sa ancora come descrivere la propria situazione o teme di non avere i requisiti. L'eventuale regolarizzazione di documenti e pratiche viene affrontata successivamente, nei limiti delle competenze della Fondazione e attraverso i servizi autorizzati.

La selezione non richiede un titolo universitario, precedenti esperienze tecnologiche o un curriculum continuativo. Contano soprattutto la motivazione, la disponibilità a partecipare con costanza, la capacità di rispettare la convivenza e la possibilità concreta di costruire un percorso compatibile con la sicurezza della donna e dei figli.

Articolo 4 - Requisiti sostanziali e compatibilità

Per l'ammissione è richiesta la disponibilità a vivere temporaneamente in una comunità educativa, seguire il piano concordato, partecipare alle attività formative e agli incontri di verifica, rispettare la dignità delle altre residenti e contribuire alla cura ordinata degli spazi secondo compiti proporzionati alle condizioni personali e familiari.

La candidata deve fornire informazioni veritiere sugli elementi indispensabili alla sicurezza: composizione del nucleo, responsabilità genitoriale, provvedimenti riguardanti i figli, eventuali misure di protezione, bisogni sanitari rilevanti e situazioni che possano esporre la comunità a rischi. Questi dati sono raccolti in modo riservato e non vengono utilizzati per formulare giudizi sulla persona.

Tech & Hope non è una struttura sanitaria, psichiatrica, terapeutica o di trattamento delle dipendenze. Un bisogno specialistico non determina di per sé un'esclusione, ma richiede che la continuità di cura sia già attiva o possa essere organizzata con i servizi competenti. L'accoglienza viene rinviata quando la struttura non può garantire il livello di assistenza necessario.

Articolo 5 - Benefici e servizi previsti

L'ammissione dà accesso a un insieme coordinato di servizi. La loro estensione concreta dipende dal progetto individuale, dall'età dei figli, dalle risorse disponibili e dalle caratteristiche della sede assegnata. Nessuna candidata deve presumere prestazioni non riportate per iscritto nella comunicazione di ammissione.

Ambito	Che cosa comprende
Accoglienza residenziale	Posto in struttura o alloggio assegnato, arredi essenziali, utenze ordinarie e uso regolato degli spazi comuni. L'ospitalità è temporanea e collegata al percorso.
Vitto e quotidianità	Accesso alla dispensa e ai pasti secondo l'organizzazione della casa, con attenzione documentata ad allergie o esigenze mediche compatibili.
Tutoraggio individuale	Referente di percorso, obiettivi scritti, calendario sostenibile, verifiche periodiche e raccordo con le figure coinvolte.
Sostegno psicosociale	Ascolto, orientamento ai servizi territoriali, counseling o supporto professionale quando attivato e compatibile con le risorse del progetto.
Servizi per i figli	Continuità scolastica, supporto educativo, materiali essenziali e organizzazione dell'assistenza durante le attività della madre, quando disponibile.
Formazione	Alfabetizzazione digitale, competenze professionali, discipline BRIA, comunicazione, gestione del tempo, lingua italiana quando necessaria e project work.
Accompagnamento al lavoro	Bilancio di competenze, curriculum, portfolio, preparazione ai colloqui, tirocini o esperienze pratiche e presentazione a partner compatibili.
Uscita e follow-up	Ricerca di soluzioni abitative e professionali, pianificazione economica e contatti periodici nella fase iniziale di autonomia.

Articolo 6 - Accoglienza dei figli e continuità familiare

La presenza dei figli non è considerata un ostacolo, ma una parte centrale del progetto. Quando la legge, i provvedimenti dell'autorità e la disponibilità logistica lo consentono, la madre viene accolta insieme ai bambini, mantenendo il proprio ruolo genitoriale e partecipando alle decisioni che li riguardano.

Il piano familiare considera iscrizione e frequenza scolastica, trasporti, materiali didattici essenziali, eventuale recupero degli apprendimenti, attività educative e tempi di cura. I servizi cambiano in base all'età e non possono essere identici in ogni sede; le soluzioni effettive sono definite prima dell'ingresso o durante la fase di orientamento.

La responsabilità quotidiana dei figli resta in capo alla madre, salvo quanto stabilito dall'autorità competente. Il personale affianca e sostiene, ma non sostituisce la funzione genitoriale. Eventuali attività di babysitting,

accompagnamento o supporto reciproco tra residenti possono avvenire soltanto secondo regole interne, autorizzazioni e criteri di tutela dei minori.

Informazioni, fotografie, nomi o racconti riguardanti i bambini non vengono utilizzati per comunicazione, raccolta fondi o testimonianze senza un consenso specifico, separato e revocabile, fermo restando il superiore interesse del minore.

Articolo 7 - Percorso individuale e durata

Ogni partecipante segue un progetto personale, non un modello rigido. La durata ordinaria può estendersi fino a ventiquattro mesi, ma viene definita in rapporto agli obiettivi, alla situazione familiare e alla velocità con cui maturano condizioni reali di autonomia. Un'eventuale estensione non è automatica e richiede una nuova valutazione scritta.

Fase	Passaggio	Contenuto
1	Primo contatto sicuro	Richiesta di ascolto con informazioni minime, indicazione del recapito e della fascia oraria in cui è possibile ricontattare la candidata senza esporla a rischi.
2	Colloquio riservato	Ascolto della situazione, individuazione delle urgenze, verifica della presenza dei figli e comprensione delle aspettative. Non è un interrogatorio né un giudizio morale.
3	Valutazione di compatibilità	Esame dei bisogni abitativi, familiari, sanitari, formativi e di sicurezza; confronto con i posti disponibili e, quando necessario, con i servizi già titolari del caso.
4	Orientamento iniziale	Periodo di ambientamento e osservazione reciproca, definizione delle regole, ricostruzione dei documenti e avvio delle prime attività.
5	Piano di autonomia	Sottoscrizione del progetto individuale con obiettivi, calendario, servizi riconosciuti, impegni, verifiche, percorso formativo e strategia professionale.
6	Transizione e follow-up	Preparazione all'uscita, consolidamento del lavoro e dell'alloggio, verifica del bilancio familiare e contatti di sostegno dopo la conclusione.

Articolo 8 - Formazione: partire dal livello reale della persona

La formazione non presume conoscenze informatiche. Le partecipanti possono iniziare dall'uso essenziale del computer, della posta elettronica, degli strumenti di videoscrittura, della sicurezza digitale e dei servizi online. Su questa base vengono individuati l'indirizzo più adatto e il ritmo sostenibile, tenendo conto della maternità, della lingua, della scolarità e delle esperienze precedenti.

Il percorso BRIA comprende Bioinformatica, Realtà Immersiva e Intelligenza Artificiale. Le attività possono includere analisi di dati, strumenti digitali per la salute e la ricerca, ambienti virtuali e aumentati, uso responsabile dei sistemi di intelligenza artificiale, comunicazione tecnico-scientifica, automazione e project work. L'obiettivo è rendere le competenze utilizzabili, non limitarsi a lezioni teoriche.

Quando il percorso BRIA non è adeguato agli interessi o alle attitudini della partecipante, il progetto può orientare verso altri settori: servizi alla persona, amministrazione, comunicazione, attività artigianali, turismo, assistenza, logistica o professioni presenti nel territorio. La scelta viene motivata nel piano individuale e non riduce la dignità o il valore della candidata.

La formazione può comprendere verifiche, lavori di gruppo, laboratori, simulazioni, attività presso partner e costruzione di un portfolio. Gli attestati descrivono le competenze effettivamente verificate; non equivalgono automaticamente a titoli accademici, abilitazioni pubbliche o qualifiche regolamentate.

Articolo 9 - Orientamento professionale e inserimento lavorativo

Il lavoro è una tappa decisiva dell'autonomia, ma deve essere compatibile con la tutela dei figli e con il livello di preparazione raggiunto. Il percorso comprende bilancio delle competenze, definizione dell'obiettivo professionale,

curriculum, profilo digitale, portfolio, esercitazioni di colloquio, educazione ai diritti e doveri del lavoro e accompagnamento nei primi mesi di inserimento.

La Fondazione può attivare tirocini, esperienze pratiche, collaborazioni e presentazioni a imprese, enti, laboratori e organizzazioni partner. Le proposte vengono valutate per coerenza, regolarità, sostenibilità oraria, sicurezza e prospettive di crescita. Un tirocinio formativo non è presentato come risultato finale quando non conduce a una prospettiva concreta e dignitosa.

Il presente bando non contiene una promessa automatica di assunzione. Un “collocamento lavorativo certo” può essere dichiarato esclusivamente quando esiste un accordo scritto riferibile al percorso individuale, con condizioni, tempi e soggetti chiaramente identificati. In ogni altro caso la Fondazione garantisce l'accompagnamento professionale, non il risultato occupazionale.

L'eventuale contratto viene sottoscritto tra la partecipante e il datore di lavoro o committente. Retribuzione, orario, sede, durata, inquadramento e modalità di lavoro dipendono dall'accordo effettivo e non possono essere dedotti dal presente avviso.

Articolo 10 - Vita residenziale e comunità educativa

Le strutture Tech & Hope sono luoghi di vita temporanea e di crescita, non alberghi e non appartamenti concessi in locazione. Ogni residente ha diritto a rispetto, privacy, ascolto e condizioni dignitose; nello stesso tempo partecipa alla cura della casa, all'ordine degli spazi e alla costruzione di relazioni affidabili.

I compiti comunitari sono distribuiti con criterio equo, compatibile con la salute, l'età dei figli, la frequenza scolastica e gli impegni formativi o lavorativi. La collaborazione domestica non può trasformarsi in sfruttamento, sostituire personale necessario o sottrarre tempo in modo sproporzionato al progetto di autonomia.

Non sono tollerati violenza, minacce, molestie, umiliazioni, discriminazioni, possesso di sostanze illecite, ingresso di persone non autorizzate, diffusione di dati o immagini altrui, danneggiamento intenzionale e comportamenti che mettano in pericolo bambini o residenti. Le regole, le conseguenze e le procedure di ascolto sono consegnate prima dell'ammissione definitiva.

L'accoglienza è aperta indipendentemente da nazionalità, origine, lingua, convinzioni religiose o assenza di fede. La partecipazione non impone pratiche confessionali. I valori francescani di sobrietà, fraternità e servizio ispirano il modo di vivere insieme, nel pieno rispetto della libertà personale.

Articolo 11 - Protezione, sicurezza e situazioni di emergenza

Tech & Hope non sostituisce i servizi di emergenza, i centri antiviolenza, le case rifugio ad indirizzo segreto, le strutture sanitarie o gli interventi dell'autorità giudiziaria. Una donna in pericolo immediato deve utilizzare i canali di emergenza e protezione territoriali; può comunque chiedere alla Fondazione un successivo colloquio per progettare la fase di autonomia.

Quando la candidata vive in una struttura protetta, è sottoposta a misure giudiziarie o necessita di segretezza sull'ubicazione, qualsiasi trasferimento o ammissione viene valutato esclusivamente con i servizi responsabili e nel rispetto delle disposizioni vigenti. La volontà della donna resta centrale, ma non può essere attuata in modo da compromettere la sicurezza sua o dei figli.

La candidata può indicare un nome con cui desidera essere chiamata nella fase iniziale, un recapito sicuro, una fascia oraria e il canale da usare. Se richiesto, le comunicazioni esterne adottano formule neutrali e non menzionano il progetto. La riservatezza opera nei limiti della legge e degli obblighi di tutela dei minori e delle persone in pericolo.

Articolo 12 - Come presentare la candidatura

La richiesta può essere presentata direttamente dalla donna oppure, con il suo consenso, da un servizio sociale, un centro antiviolenza, un'associazione, una parrocchia, un ente, un professionista o una persona di fiducia. Le segnalazioni di terzi non sostituiscono il colloquio personale e non autorizzano la comunicazione di informazioni riservate senza un titolo adeguato.

Per il primo contatto è sufficiente inviare un messaggio con oggetto “Richiesta di colloquio Tech & Hope 2026”, indicando il nome o le iniziali, il Comune in cui ci si trova, l'eventuale presenza e l'età dei figli, un recapito sicuro

e la fascia oraria preferita. Non è necessario descrivere per e-mail episodi di violenza, diagnosi, vicende giudiziarie o altri dati particolarmente delicati.

CONTATTI PER LA CANDIDATURA

E-mail: segreteria@fondazioneolitec.it oppure desk@olivero.it · Telefono/WhatsApp, solo se il canale è sicuro: +39 345 563 0496 · Sito: www.fondazioneolitec.com · Pagina del progetto: fondazioneolitec.com/accoglienza-donne-in-difficolta/

Articolo 13 - Documentazione

La documentazione viene raccolta in due momenti per non rendere il primo passo più difficile del necessario. L'assenza di uno o più documenti non impedisce l'ascolto iniziale; prima dell'ingresso, tuttavia, devono essere chiariti identità, composizione familiare, responsabilità sui figli e condizioni indispensabili alla sicurezza.

Ambito	Che cosa comprende
Primo contatto	Nome o iniziali, Comune, recapito sicuro, fascia oraria, presenza dei figli e breve richiesta di ascolto. Nessuna relazione dettagliata è obbligatoria.
Dopo il colloquio	Documento di identità e, quando applicabile, titolo di soggiorno; codice fiscale; stato di famiglia o autocertificazione; recapiti aggiornati.
Figli	Documenti anagrafici, informazioni scolastiche, vaccinazioni o dati sanitari solo quando necessari, provvedimenti su affidamento, collocamento o contatti con l'altro genitore.
Percorso personale	Curriculum se disponibile, titoli e attestati, breve testo motivazionale, esperienze lavorative e interessi formativi. Il curriculum non è obbligatorio nella prima fase.
Situazione economica	ISEE o documentazione equivalente, quando disponibile, per valutare borse, esenzioni, contributi e priorità sociali.
Sicurezza e salute	Informazioni strettamente necessarie a organizzare protezione, accessibilità, terapie e continuità di cura; i documenti particolari sono trattati separatamente.

Articolo 14 - Valutazione, criteri di priorità ed esiti

Le candidature sono esaminate da un gruppo incaricato dalla Fondazione, con eventuale coinvolgimento di figure educative, sociali, psicologiche, formative e legali nei limiti delle rispettive competenze. La valutazione considera il livello di bisogno, la presenza di figli, la sicurezza, la motivazione, la compatibilità con la comunità, la sostenibilità del percorso e la disponibilità effettiva di alloggi e servizi.

L'ordine di arrivo è preso in considerazione, ma non costituisce l'unico criterio. Una situazione più urgente o un nucleo per il quale esiste una soluzione immediatamente compatibile può ricevere priorità. Le differenze di nazionalità, fede, provenienza, disabilità, orientamento personale, stato civile o storia familiare non possono essere utilizzate in modo discriminatorio.

L'esito può essere: ammissione all'orientamento; idoneità con integrazioni da completare; inserimento in lista di attesa; proposta di un percorso esterno o non residenziale; invio concordato a un servizio più adatto; non ammissione per mancanza di compatibilità o disponibilità. L'esito viene comunicato con linguaggio rispettoso e, quando possibile, con indicazioni utili per il passo successivo.

Articolo 15 - Condizioni economiche e trasparenza

La candidatura e i colloqui di selezione sono gratuiti. Prima dell'ingresso la partecipante riceve una scheda economica individuale che distingue ciò che è coperto dalla Fondazione, ciò che è sostenuto da partner o finanziatori, le spese personali e gli eventuali contributi esterni.

Il progetto è costruito per sostenere donne in condizione documentata di difficoltà. Vitto, alloggio e servizi essenziali possono essere coperti integralmente o in larga parte attraverso risorse della Fondazione, donazioni, borse, convenzioni e fondi dedicati. L'estensione effettiva viene definita per iscritto in rapporto alle risorse disponibili e non può essere presunta sulla base di materiali promozionali precedenti.

Eventuali borse di studio, contributi mensili, rimborsi, attività retribuite o aiuti per i figli non sono automatici. Diventano efficaci soltanto dopo un atto scritto che indichi importo, durata, finalità, modalità di erogazione e condizioni di sospensione. Non possono sorgere obblighi economici speciali, restituzioni o trattenute senza un accordo separato, comprensibile e liberamente sottoscritto.

Le spese personali non comprese, come acquisti individuali, prestazioni non coperte dal servizio sanitario, viaggi non autorizzati o beni danneggiati per dolo o grave negligenza, vengono indicate e valutate caso per caso. Nessuna richiesta economica può essere formulata in modo opaco o improvviso.

Articolo 16 - Impegni della partecipante e mantenimento dei benefici

La partecipante si impegna a frequentare con continuità, comunicare tempestivamente impedimenti, rispettare il calendario concordato, custodire spazi e strumenti, collaborare con il tutor, fornire informazioni veritiere e partecipare alle verifiche. La maternità e le esigenze dei figli vengono considerate nella programmazione, ma non annullano la responsabilità verso il progetto scelto.

I benefici possono essere rimodulati, sospesi o revocati in caso di abbandono non concordato, assenze ripetute e ingiustificate, dichiarazioni false, grave violazione della sicurezza, violenza, danneggiamento, uso illecito delle strutture o persistente rifiuto del confronto. Prima di un provvedimento, salvo pericolo immediato, la donna viene ascoltata e può presentare spiegazioni.

La conclusione può avvenire per raggiungimento degli obiettivi, scelta volontaria, trasferimento a un servizio più idoneo, incompatibilità sopravvenuta o grave violazione del patto. Quando possibile, l'uscita viene preparata con un piano di transizione che protegga la continuità abitativa, scolastica e lavorativa della famiglia.

Articolo 17 - Protezione dei dati, immagine e dignità della persona

I dati sono trattati per ricevere la richiesta, verificare i requisiti, organizzare i colloqui, valutare l'ammissione, garantire la sicurezza, predisporre il percorso e coordinare eventuali partner, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'informativa consegnata alla candidata. Vengono raccolte soltanto le informazioni necessarie alle finalità dichiarate.

Dati sanitari, giudiziari, relativi alla violenza subita o alla situazione dei minori sono accessibili esclusivamente alle persone autorizzate e vengono condivisi con terzi solo quando necessario, consentito o imposto dalla legge. La candidata può esercitare i diritti previsti dall'informativa e chiedere chiarimenti sul trattamento.

La partecipazione non comporta l'obbligo di raccontare pubblicamente la propria storia. Fotografie, video, testimonianze, nome, voce e immagini dei figli richiedono un consenso specifico e separato, che può essere rifiutato senza perdere i servizi. La comunicazione del progetto deve preservare dignità, verità e riservatezza, evitando rappresentazioni pietistiche o sensazionalistiche.

Articolo 18 - Disposizioni finali e contatti istituzionali

Il presente bando è un avviso di apertura delle candidature e non costituisce offerta di pubblico impiego, contratto di lavoro, contratto di locazione, promessa incondizionata di prestazioni economiche o riconoscimento automatico di titoli. I rapporti concreti sono disciplinati dal Regolamento della Fondazione, dal patto individuale, dalla scheda economica, dalle informative e dagli eventuali accordi con soggetti terzi.

La Fondazione può aggiornare il testo per adeguarlo a nuove sedi, disponibilità, misure di sicurezza, servizi, accordi formativi o occupazionali. Le condizioni già sottoscritte restano regolate dai documenti individuali applicabili, salvo modifiche necessarie per legge o più favorevoli alla partecipante.



RIFERIMENTI ISTITUZIONALI

Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca · C.F. 90098110571 · E-mail di segreteria:
segreteria@fondazioneolitec.it · Presidenza: presidenza@fondazioneolitec.it · Progetto Tech & Hope:
www.fondazioneolitec.com

Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca

La Direzione Generale · Edizione 2026

ALLEGATO A · CHECKLIST DELLA CANDIDATURA

Il primo contatto resta possibile anche quando la documentazione non è ancora completa.

PRIMO CONTATTO

- ☐ Nome, iniziali o modo in cui desideri essere chiamata
- ☐ Comune in cui ti trovi
- ☐ Recapito telefonico o e-mail sicuro
- ☐ Fascia oraria in cui è possibile ricontattarti
- ☐ Indicazione se è sicuro lasciare messaggi vocali
- ☐ Indicazione se è sicuro nominare Tech & Hope
- ☐ Numero ed età dei figli che vivono con te
- ☐ Breve richiesta di colloquio, senza dettagli sensibili

PRIMA DELL'INGRESSO

- ☐ Documento di identità e codice fiscale
- ☐ Titolo di soggiorno, quando applicabile
- ☐ Documenti dei figli e informazioni scolastiche
- ☐ Provvedimenti su affidamento, collocamento o protezione
- ☐ Curriculum e titoli, se disponibili
- ☐ ISEE o documentazione economica, se disponibile
- ☐ Indicazioni sanitarie necessarie alla sicurezza
- ☐ Patto individuale, Regolamento e informativa privacy

RICORDA

Non inviare nella prima e-mail referti, denunce, sentenze, fotografie di lesioni, dati sanitari completi o racconti dettagliati di violenza. Questi elementi, quando necessari, vengono raccolti successivamente con modalità più riservate.

ALLEGATO B · MODELLO DI PRIMO MESSAGGIO

Testo da copiare, adattare e inviare soltanto da un dispositivo o un account sicuro.

Oggetto: Richiesta di colloquio Tech & Hope 2026

Desidero essere chiamata: _____

Mi trovo nel Comune di: _____

Sono accompagnata da n. figli, di età: _____

Recapito sicuro: _____

Fascia oraria sicura: _____

È sicuro lasciare messaggi vocali? SÌ / NO

È sicuro nominare Tech & Hope nel messaggio? SÌ / NO

Canale preferito: TELEFONO / SMS / WHATSAPP / E-MAIL

Breve motivo della richiesta, facoltativo:

ALLEGATO C · DOMANDE FREQUENTI

Risposte dirette alle principali preoccupazioni prima di candidarsi.

Non so usare bene il computer. Posso candidarmi?

Sì. La selezione non richiede competenze tecnologiche iniziali. Il percorso può cominciare dall'alfabetizzazione digitale e viene adattato al livello reale della partecipante.

Posso essere accolta insieme ai miei figli?

Sì, quando la responsabilità genitoriale, gli eventuali provvedimenti dell'autorità e la disponibilità della sede lo consentono. La soluzione viene verificata prima dell'ingresso.

Devo raccontare subito eventuali violenze subite?

No. Nel primo messaggio basta chiedere un colloquio e indicare un recapito sicuro. Le informazioni delicate vengono affrontate soltanto in un contesto riservato e quando sono necessarie.

Il progetto è una casa rifugio?

No. Tech & Hope è un percorso residenziale di autonomia e formazione. Nelle situazioni di pericolo immediato o ad alta protezione è indispensabile il coordinamento con i servizi specializzati.

Quanto dura?

Il percorso ordinario può arrivare fino a ventiquattro mesi. La durata concreta dipende dal progetto individuale e dall'avanzamento verso una soluzione abitativa e lavorativa sostenibile.

È garantito un lavoro?

È garantito l'accompagnamento professionale. Un inserimento certo può essere dichiarato soltanto quando è sostenuto da un accordo scritto specifico; il contratto effettivo dipende dal datore di lavoro e dalla partecipante.

Devo pagare per candidarmi?

No. La candidatura e i colloqui sono gratuiti. Ogni condizione economica del percorso residenziale viene comunicata e sottoscritta prima dell'ingresso, senza costi nascosti.

Posso rinunciare?

Sì. La partecipazione è volontaria. È importante concordare l'uscita per proteggere i figli, l'alloggio, la scuola e il lavoro, ma nessuna donna può essere costretta a restare.

IL PRIMO PASSO

Scrivi a segreteria@fondazioneolitec.it oppure a segreteria.meeting@fondazioneolitec.net indicando un recapito sicuro. Non devi dimostrare di essere già pronta: devi soltanto chiedere di essere ascoltata.